



COMUNE DI CONDOFURI

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO DI CALABRIA

* * * * *

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 30 del 27.10.2018

OGGETTO: Presentazione ed approvazione linee programmatiche di mandato.

L'anno DUEMILADICIOTTO, questo giorno ventisette del mese di ottobre alle ore 09.50 convocato dal Presidente del Consiglio con le modalità prescritte dal Regolamento comunale e nella sala del Centro P. Valerio Rempicci, si è riunito in sessione straordinaria, seduta pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale dei quali sono membri i sigg.ri:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	IARIA TOMMASO	Sindaco	x	
2	MANTI LEONARDO FILIPPO	consigliere	x	
3	CARMELO MESIANO	consigliere	x	
4	PONTARI MARIA GIUSEPPINA	consigliere	x	
5	NUCERA CAROLINA VALENTINA	consigliere	x	
6	CLEMENSI PIETRO	consigliere	x	
7	ERRANTE RAFFAELLA	consigliere	x	
8	MORABITO GIACOMO	consigliere	x	
9	CATERINA NUCERA	consigliere	x	
10	PAINO DOMENICO	consigliere	x	
11	IOFRIDA CARMELINA	consigliere	x	
12	SCARAMOZZINO ANTONINA	consigliere	x	
13	NUCERA MARIA	consigliere		x

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 1

Partecipa l'avv. Caterina Attinà, Vicesegretario comunale, incaricato della redazione del presente atto.

Presidente del Consiglio sig. Pietro Clemensi, preliminarmente rileva che risulta assente in aggiunta ai consiglieri già sopra riportati, il consigliere Paino Domenico il quale si è allontanato nel corso della discussione della deliberazione posta al punto 2 dell'ordine del giorno.

Successivamente, il Presidente, constatato che i Consiglieri presenti in n. 11 su n. 13 Consiglieri assegnati e n. 13 in carica integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione dell'adunanza, ai sensi del combinato disposto delle norme contenute negli articoli 37 e 38 del D. Lgs. 267/2000 e 25 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, premesso che sulla proposta della presente deliberazione è stato raccolto il parere di regolarità tecnica del Responsabile competente, introduce l'esame del 3° argomento all'OdG e dichiara aperta la discussione.

SINDACO: colgo l'occasione per complimentarmi con il Presidente CLEMENSI per il suo incarico all'ANCI Commissione politiche giovanili. Dò lettura di intervento che chiedo venga allegato alla deliberazione, dò inoltre lettura, in sintesi, delle linee programmatiche di governo.

SCARAMOZZINO: ribadiamo l'eccezione nella calendarizzazione delle linee programmatiche in quanto anche in base alle vostre tesi oggi sarebbe l'ultimo giorno. Dò lettura di intervento che chiedo venga allegato alla deliberazione.

SINDACO: ringrazio la Consigliera SCARAMOZZINO per la pacatezza dei toni e per essere entrata nel merito di alcune questioni. Leggo il passaggio delle linee programmatiche relativo alla scuola Bachelet, che sarà demolita e una volta ricostruita ospiterà gli alunni delle scuole primarie e secondarie. Leggo il passaggio delle linee programmatiche sul Contratto Fiume.

Faccio presente che uno dei punti fondanti dell'Amministrazione è quello di uscire dal PSA, il piano spiaggia è stato approvato dobbiamo solo attendere il parere della Città Metropolitana, è già operativo.

Il Presidente, non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, dichiara chiuso il dibattito ed invita il Consiglio a procedere all'approvazione della proposta di delibera.

Procedutosi alla votazione si consta il seguente risultato:

Presenti: 11 Votanti: 11 Favorevoli: 9; Contrari: 2 (Iofrida, Scaramozzino); Astenuti //

Il Presidente proclama l'esito della votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 10 giugno 2018 è stato proclamato Sindaco il dott. Tommaso Iaria nato a Reggio Calabria il 01.03.1973 come risulta da verbale delle operazioni dell'adunanza dei presidenti di sezione in data 11.06.2018;

- il Consiglio comunale, in base alle disposizioni dell'art. 41 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con deliberazione n. 19 del 29.06.18, adottata nella seduta di insediamento, esecutiva ai sensi di legge, ha esaminato la condizione degli eletti ed ha dichiarato la compatibilità ed eleggibilità di essi;

- Con la deliberazione n. 20 del 29.06.18, il Consiglio comunale in base alle disposizioni dell'art. 50, comma 11° del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ha preso atto del giuramento del sindaco.

- che con deliberazione n. 22 del 29.06.18 il Consiglio Comunale ha preso atto della nomina della Giunta e del Vicesindaco;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

- l'art. 12, comma 1, del vigente Statuto Comunale dispone che "Entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate da parte del Sindaco e sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo;

VISTE le linee programmatiche di mandato 2018-2022, così come riportate nel documento che viene allegato al presente atto deliberativo per farne arte integrante e sostanziale, elaborate dal Sindaco;

DATO ATTO che la Giunta Comunale è stata sentita in merito;

SENTITA la presentazione del Sindaco che dà lettura del documento in parola;

VISTI:

- il T.U.E.L.;

- il vigente Statuto Comunale;

- il D. Lgs. 31 Dicembre 2012, n° 235;

- il D. Lgs. n° 39/2013;

ACQUISITO, ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di cui all'art. 147 bis Tuel, come integrato dal D.L. 174/12, conv. In legge 213/12, il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal Responsabile dell'Ufficio competente, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

DATO ATTO che , ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di cui all'art. 147 bis Tuel, come integrato dal D.L. 174/12, conv. In legge 213/12, non è necessario acquisire il parere favorevole di regolarità contabile, da parte del Responsabile dell'Ufficio competente;

Tutto ciò premesso,

PRESO ATTO della votazione sopra riportata

DELIBERA

DI APPROVARE le linee programmatiche di mandato anni 2018-2022, come da documento che viene allegato al presente atto deliberativo per farne arte integrante e sostanziale.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL

ESPRIME

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Dott.ssa Caterina Attinà

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL

ESPRIME

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICA FINANZIARIA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to sig. Salvatore Clemensi

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Caterina Attinà

PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica Dott.ssa Caterina Attinà	PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile *****
---	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro Pubblicazione

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 26/11/2018 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D. Lvo N. 267 del 18/8/2000);

Condofuri li 26/11/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Caterina Attinà

Condofuri li

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 dello stesso D. Lgs. 267/2000

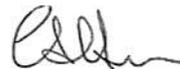
Data

L' ISTRUTTORE
F.to _____

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E CONSTA DI N. _____ FOGLI.

DATA _____

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Caterina Attinà



1
COMUNE DI CONDOFURI



LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

DEL SINDACO

DOTT. TOMMASO IARIA

rese al Consiglio comunale
nella seduta del 27 OTTOBRE 2018

CIÒ CHE VOGLIAMO FARE

Legalità, trasparenza ed efficienza amministrativa

E' questo il mantra che dovrà accompagnare l'intero percorso amministrativo del nuovo Consiglio comunale e rispetto al quale non faremo sconti a nessuno. Troppo spesso i cittadini si sono sentiti estranei in quella che è la loro casa, ossia il Comune. Ciò dipende da molteplici fattori tra i quali, non ultimi, la mancanza di trasparenza ed efficienza nell'azione amministrativa e la legalità promulgata solo a parole. Eppure quelli appena accennati dovrebbero essere prerequisiti di ogni attività politica che vuole preservarsi da tentazioni affaristiche. Occorre ripartire, quindi, con una mirata azione culturale che coinvolga innanzitutto le scuole e le Autorità. Istituiremo in primis la 'Giornata della legalità e della trasparenza amministrativa' ed in più altri momenti di incontro tesi alla crescita e sviluppo della collettività.

Partecipazione

Lo sforzo che la nostra generazione deve compiere consiste innanzitutto nel perseguire il consolidamento di una identità comune, frutto di una memoria storica condivisa. Tutti insieme dobbiamo gettare le fondamenta di una vera solidarietà sociale ed intergenerazionale perchè così come «un albero senza radici muore, un popolo senza identità non ha futuro». Vogliamo dar vita ad un percorso amministrativo realmente aperto al confronto ed ispirato ai principi della democrazia partecipata, della solidarietà e del rispetto per il prossimo. Riteniamo essenziale promuovere forme dirette di partecipazione pubblica ai processi decisionali: il meccanismo democratico, infatti, non deve esaurirsi nel momento elettorale, ma occorre che lo stesso si concretizzi in pratiche istituzionalizzate di confronto pubblico chiamate ad accompagnare costantemente il lavoro degli amministratori nelle scelte più rilevanti. Daremo concreta attuazione a tutta una serie di strumenti contemplati nello Statuto comunale - fino ad oggi rimasti inutilizzati - quali i Comitati di frazione ed i referendum consultivi.

Vogliamo che i nostri ragazzi siano promotori di idee. I giovani, pertanto, diventeranno gli interlocutori privilegiati dell'amministrazione civica. Sarà istituito un Forum permanente dei Giovani, con sede presso la Delegazione della frazione Marina, che permetterà ai ragazzi di interagire costantemente con gli amministratori. Il Forum avrà il compito di raccogliere istanze, esigenze e prospettive del mondo giovanile.

Nell'intento di facilitare il dialogo dei cittadini con l'Amministrazione comunale abbiamo già assicurato l'apertura al pubblico dell'Ufficio del Sindaco anche nelle ore serali.

Altra azione concreta cui daremo corso con l'intento di rendere la popolazione consapevole delle decisioni amministrative è la pianificazione progettuale partecipata.

Appena reperite le somme necessarie, e comunque a breve, formuleremo atto d'indirizzo ai dirigenti per predisporre la Diretta streaming delle sedute del Consiglio.

Scuola

Le scuole rappresentano il primo momento di coinvolgimento dei ragazzi nella vita del paese. L'istruzione per noi è un valore imprescindibile e la massima attenzione deve porsi alle varie proposte culturali ed educative, creando le condizioni ottimali affinché tale diritto primario non soltanto venga rispettato ma si realizzi pienamente. E' necessario rendere più pregnanti le relazioni tra scuola, istituzioni locali e cittadini al fine di generare sinergie virtuose: la scuola deve aprirsi maggiormente al territorio.

Quanto agli immobili, stiamo affrontando con la Regione Calabria la questione relativa all'edificio scolastico 'Vittorio Bachelet' la cui solidità strutturale, come accertato dagli enti preposti, non garantisce la sicurezza dei nostri bambini. La demolizione può avvenire in breve tempo ma per il progetto unico di demolizione e ricostruzione dell'edificio, ammesso a finanziamento, l'Ente non ha ancora ricevuto il relativo Decreto che autorizza l'avvio delle procedure di gara. Le due fasi (demolizione e ricostruzione, appunto) dovranno, quindi, procedere di pari passo. La vecchia e traballante Bachelet sarà demolita e al suo posto costruiremo un nuovo e moderno plesso scolastico capace di ospitare gli alunni delle scuole primarie e secondarie, che offrirà sicurezza, efficienza ed economicità dei servizi oltre che parcheggi adeguati e spazi a verde. Questa soluzione consentirà di liberare immobili di proprietà comunale che saranno destinati ad altre attività.

Verificheremo la reale sussistenza del finanziamento per la costruzione dell'asilo nido riportato ininterrottamente in bilancio negli ultimi anni e avvieremo gli atti burocratici necessari per la costruzione di un asilo comunale accogliente e confortevole per i nostri bambini.

Cultura

La cultura non è un costo ma un vero e proprio investimento. Dobbiamo iniziare a pensare seriamente in termini di turismo culturale rendendo maggiormente fruibili le nostre bellezze architettoniche, paesaggistiche e culturali offrendo ai visitatori che si recano sul nostro territorio un interessante bagaglio di notizie ed informazioni. E' questo uno dei tratti distintivi del paese aperto, ospitale e colto che vogliamo costruire.

Mettere in rete il nostro patrimonio artistico e archeologico è un altro obiettivo che ci prefiggiamo: la peculiarità di un borgo o di una frazione non deve essere intesa, infatti, come fine a se stessa ma rientra in un più ampio piano di visibilità ed opportunità che deve coinvolgere l'intera comunità.

Intessere relazioni culturali con istituzioni ed organizzazioni no profit di altre Nazioni è un altro degli obiettivi che ci prefiggiamo.

Un cenno a parte merita, poi, il servizio bibliotecario offerto dal Centro Giovanile Rempicci meritevole di sostegno anche in considerazione del fatto che a Condofuri manca una biblioteca comunale. La biblioteca del Centro - riconosciuta come di interesse locale- rappresenta un punto di riferimento fondamentale per accrescere e migliorare la formazione culturale dei cittadini.

E' indispensabile innalzare il livello dell'azione culturale che offre il paese favorendo l'attività dei corpi intermedi. A tal proposito una priorità è promuovere la costituzione di una Consulta delle Associazioni che organizzerà incontri periodici con l'amministrazione civica dedicati all'esame e all'approfondimento delle problematiche del settore.

Museo, monumenti e siti archeologici

Dobbiamo considerare i nostri monumenti come dei veri e propri 'gioielli': in primis il Castello dell'Amendolea e poi gli antichi borghi, Gallicianò con la sua peculiarità linguistica grecofona, i siti archeologici disseminati sul territorio - in particolare la necropoli romana- e promuovere l'apertura e la conoscenza del Museo di Amendolea.

Stiamo lavorando, in sinergia con l'Ente Parco, per tentare di evitare la revoca del finanziamento per il restauro del Castello di Amendolea concesso anni addietro ma fermo al palo.

Sosterremo gli scavi nei siti d'interesse archeologico coinvolgendo, scuole, associazioni ed Università che mostreranno interesse per il territorio.

Disabilità, welfare e famiglia

Un'amministrazione seria ed attenta deve mirare a salvaguardare la dignità della persona offrendo sempre occasione di riscatto. E' questa, infatti, la prima condizione di una coesione sociale vera e non apparente. Le politiche sociali devono concorrere a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Oggi più che mai occorre garantire una rete di servizi stabili, di qualità, facilmente accessibili alla popolazione, conosciuti, pubblicizzati e correttamente utilizzati. Gli indigenti, le famiglie mononucleari e in generale le famiglie colpite dalla crisi economica o poste in condizioni di fragilità dalla presenza di un diversamente abile o di un anziano non autosufficiente, sono al centro della nostra attenzione.

Abbiamo istituito un Assessorato alla inclusione sociale per favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità, che dovrà avvenire anche facilitando l'abbattimento delle 'barriere culturali' che frenano la piena promozione e la tutela dei diritti delle persone disabili.

I valori primari da perseguire saranno quelli della socializzazione e dell'aggregazione tra i soggetti diversamente abili ed i cittadini tutti.

Assegneremo l'edificio che in passato ha ospitato l'ex Delegazione Municipale di San Carlo ad un'associazione no profit che abbia per fine istituzionale l'assistenza ai disabili ed agli anziani. Particolare attenzione sarà riservata all'abbattimento delle barriere architettoniche poichè la facilità e la sicurezza dei percorsi che conducono ai luoghi di interesse pubblico sono condizioni fondamentali per tutti i cittadini, non solo per i disabili.

Spazi pubblici e verde

Vogliamo un paese che sia a misura d'uomo e che rispetta la natura anche nei piccoli gesti quotidiani. Dobbiamo renderlo bello, accogliente e gradevole in ogni suo angolo. Questo obiettivo si raggiunge valorizzando l'arredo urbano, curando il verde pubblico e prestando attenzione alle esigenze di mamme, bambini e anziani. L'incontro tra cittadini è la condizione essenziale per favorire la partecipazione degli stessi alla costruzione di una identità condivisa, pertanto avvieremo una ricognizione generale degli spazi verdi che saranno resi disponibili per l'adozione da parte delle associazioni del paese. Questo percorso è già stato brillantemente avviato la scorsa domenica e per i prossimi 5 anni intendiamo intensificare le giornate di 'cittadinanza attiva'.

Vogliamo dare soluzione definitiva al problema degli spazi pubblici occupati da decenni: riconsegneremo ai cittadini spazi, scuole, edifici pubblici in abbandono affinché diventino centri di vita permanente. L'obiettivo è di trasformarli in luoghi di ritrovo ed aggregazione idonei ad offrire ristoro, svago, intrattenimento a tutti gli abitanti di Condofuri ai turisti ed ai viaggiatori che visitano il nostro paese.

L'Amministrazione conferirà incarico ai tecnici affinché procedano alla redazione del progetto di una grande e accogliente Villa Comunale che rappresenterà il grande parco urbano di Condofuri.

Acqua pubblica

Abbiamo detto nel corso della campagna elettorale che vogliamo attenerci al 'Manifesto dell'Acqua di Lisbona' il quale recita così:

«L'acqua 'fonte di vita' è un bene comune che appartiene a tutti gli abitanti della Terra. In quanto fonte di vita insostituibile per l'ecosistema, l'acqua è un bene vitale che appartiene a tutti gli abitanti della Terra in comune. A nessuno, individualmente o come gruppo, è concesso il diritto di appropriarsene a titolo di proprietà privata. L'acqua è patrimonio dell'umanità. La salute individuale e collettiva dipende da essa. L'agricoltura, l'industria e la vita domestica sono profondamente legate ad essa. Il suo carattere « insostituibile » significa che l'insieme di una comunità umana – ed ogni suo membro – deve avere il diritto di accesso all'acqua, e in particolare, all'acqua potabile, nella quantità e qualità necessarie indispensabili alla vita e alle attività economiche. Non ci può essere produzione di ricchezza senza accesso all'acqua. L'acqua non è paragonabile a nessun'altra risorsa: non può essere oggetto di scambio commerciale di tipo lucrativo».

L'acqua costituisce, infatti, un bene comune dell'umanità che appartiene a tutti. Il diritto all'acqua è da considerarsi, pertanto, un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente dai cittadini.

Abbiamo già modificato lo Statuto Comunale introducendo il riconoscimento dell'acqua come «bene comune pubblico e patrimonio dell'umanità e di tutte le specie viventi e l'accesso all'acqua potabile come un diritto umano fondamentale, inalienabile individuale e collettivo che deve essere soggetto, comunque, a controllo pubblico». Incaricheremo degli esperti affinché elaborino un progetto che ci consenta di 'sganciarsi' al più presto da Sorical S.p.A., nel rispetto di leggi e contratti vigenti, per poter gestire in piena autonomia le numerose risorse idriche presenti sul territorio comunale.

A tal proposito, preso atto delle conseguenze ambientali negative per il territorio e direttamente connesse alla costruzione della Diga sul Menta chiederemo, nel prosieguo dei lavori di questo stesso Consiglio comunale, agli enti interessati la rimozione di ogni ostacolo connesso a tale criticità che impedisce al Comune di Condofuri di procedere verso il suo ordinato sviluppo.

Sport, associazionismo, tempo libero

Riteniamo indispensabile ribadire l'importanza ed il ruolo fondamentale dello sport in ogni suo aspetto (agonistico, dilettantistico, amatoriale) sia per la componente ludico-sportiva, che per il suo valore di prevenzione e terapia contro il disagio sociale e la carenza di valori comportamentali ed etici. In una società dominata dalla disgregazione sociale e dall'incomunicabilità nonché sorretta da rapporti mediati da aligidi schermi al plasma, lo sport con la sua straordinaria capacità di aggregazione è uno strumento di crescita dal quale non si può prescindere.

In sinergia con le associazioni sportive del paese daremo nuova linfa alla 'Giornata dello sport' che coinvolgerà oltre alle scuole anche le amministrazioni e le associazioni dei paesi limitrofi.

Incaricheremo i tecnici della redazione di un progetto relativo alla costruzione di un Palazzetto dello sport che ridia ai nostri ragazzi la possibilità di praticare senza impedimenti sport a Condofuri.

Predisporremo, inoltre, un piano per realizzare una pista ciclabile.

L'Associazionismo riveste un ruolo fondamentale ed insostituibile che merita indubbiamente riconoscimento e sostegno pubblico. Il cittadino volontario con la sua passione e la sua voglia di fare crea un entusiasmo che attrae e contagia anche chi non sempre si è sentito pronto ad impegnarsi nella realizzazione di un progetto utile all'intera comunità.

Tutte le associazioni del territorio saranno invitate a partecipare alla 'Consulta delle Associazioni' che rappresenterà un importante organo consultivo dell'Amministrazione.

Nel centro storico di Condofuri è ubicata la vecchia Camera del Lavoro: è nostra intenzione far diventare l'edificio un fulcro polivalente di aggregazione giovanile e a tal fine lo stesso sarà assegnato in comodato d'uso gratuito ad una delle associazioni del paese che, tra le altre cose, garantirà l'organizzazione e svolgimento in quel luogo di almeno un evento al mese per attrarre nel borgo antico i cittadini di Condofuri e dei paesi vicini.

Urbanistica, territorio e viabilità

Il paese può crescere solo a condizione che si tutelino le aree identificative del suo profilo storico e si valorizzino le sue risorse territoriali, per decenni abbandonate al vuoto progettuale. Ci proponiamo di rendere Condofuri un paese attrattivo sulla base di direttrici certe e virtuose. Va progettato un riequilibrio di funzioni tra centro e periferia favorendo progetti territoriali, modernizzando la rete di mobilità in rapporto con lo sviluppo del paese (ottimizzando i tracciati esistenti), valorizzando le identità delle varie frazioni.

Noi vogliamo che Condofuri diventi un paese vivibile connettendo i sistemi ambientali esistenti, ripristinando la funzione ambientale dei corsi d'acqua e dei canali, completando la riqualificazione del territorio, supportando a livello urbanistico, edilizio e logistico, la politica di efficienza energetica.

Il principale ostacolo agli investimenti – nonché causa di un'allocazione parcellizzata e scomposta delle attività artigianali e industriali- è rappresentato dall'assenza di apposite aree destinate ad insediamenti produttivi: è questo un limite enorme allo sviluppo della nostra economia anche perché la mancata localizzazione di un'impresa nelle aree dedicate inibisce all'imprenditore l'accesso ai finanziamenti pubblici.

La redazione del Piano Strutturale Associato rappresenta una tela di Penelope che paralizza il paese sin dal lontano 2007 e che nel corso di questi anni si è trasformata in un boomerang micidiale per la nostra economia. Revocheremo l'adesione del Comune di Condofuri al progetto di Piano Strutturale Associato e daremo impulso per la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) quale strumento di pianificazione capace di «identificare la capacità di carico del territorio ed a questa commisurare i progetti di sviluppo». Si potranno così mettere a disposizione degli operatori economici apposite aree urbanizzate che offrano la possibilità di fare impresa in modo ordinato ed efficace.

Sosterremo l'approvazione di convenzioni che favoriscano la rapida realizzazione delle opere di urbanizzazione (strade, piazze, illuminazione, ecc.). Compatibilmente con la condizione economica/finanziaria dell'Ente proporremo aliquote agevolate sui tributi per i bisognosi e gli svantaggiati.

Natura, ambiente, ecologia

E' cresciuta in questi anni la consapevolezza che l'ambiente costituisce non solo una risorsa, ma la condizione indispensabile per uno sviluppo sostenibile e sicuro. Desideriamo raggiungere un alto livello di vivibilità su tutto il territorio comunale unito alla salvaguardia dell'ambiente.

La gestione del territorio è un momento cruciale del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini: fondamentale in tal senso è il contributo che le associazioni possono offrire. E' nostra intenzione collocare queste ultime al centro di un nuovo modo di gestire la cosa pubblica. L'amministrazione civica in tale azione deve assurgere al ruolo di operatore guida e per riuscire bene la macchina burocratica dovrà acquisire la professionalità e l'attenzione necessarie.

Premidente attenzione sarà dedicata alla tutela della fiumara dell'Amendolea (area SIC), la più importante fiumara dell'Aspromonte, che rappresenta una immensa risorsa per il territorio comunale ed i paesi limitrofi, da tutelare e valorizzare adeguatamente. Un ruolo chiave per lo sviluppo del paese lo giocherà il 'contratto di fiume', accantonato da tempo senza spiegazioni. Attiveremo l'Ufficio di piano e coinvolgeremo gli imprenditori e le associazioni in un processo partecipato che disegnerà il nuovo assetto del bacino idrografico dell'Amendolea.

L'amministrazione è chiamata a proteggere la salute pubblica: esprimiamo il più netto rifiuto alla costruzione della centrale a carbone di Saline Joniche e di ogni altra simile idea progettuale. Più specificatamente la politica ambientale del Comune si prefiggerà i seguenti obiettivi: risparmio energetico e sviluppo di fonti innovative, incentivo all'utilizzo di fonti energetiche alternative ed eco-compatibili (pannelli solari termici, cellule fotovoltaiche, ecc...).

Sviluppo locale

L'amministrazione civica deve favorire e promuovere l'attività economica che non mira solo ad accrescere la produzione di beni e servizi e ad aumentare il profitto dei singoli, ma che invece è - prima di tutto - ordinata e funzionale agli interessi e ai bisogni della comunità. Il Comune deve diventare un'entità che sostiene ed incentiva chi lavora, chi rischia, chi intraprende, chi assume su di se la responsabilità dei propri collaboratori e delle proprie famiglie. E' il lavoro che crea benessere: l'Ente locale stesso trae le proprie risorse dal lavoro dei cittadini che pagano imposte e tasse.

L'obiettivo è quello di far crescere organicamente il paese e ciò richiede un'attenzione continua tanto alla sua configurazione, in termini di settori produttivi coinvolti, quanto alla sua evoluzione e dinamica di funzionamento. Lo sviluppo economico, del resto, è responsabilità e vanto delle imprese e dei lavoratori. La funzione del Comune non sarà, quindi, tanto quella di agente 'regolatore', quanto quella di vero e proprio 'catalizzatore' nella promozione dello sviluppo economico e industriale: gli amministratori devono lavorare mettendosi al fianco degli operatori economici presenti sul territorio.

Vogliamo rendere efficiente ed efficace la macchina amministrativa attraverso una riorganizzazione delle Aree funzionali ed un'attenta pianificazione e gestione degli investimenti pubblici.

Sarà definito uno specifico programma a tutela dei piccoli commercianti nei confronti della grande distribuzione.

Per rilanciare il settore agricolo occorre incentivare la permanenza delle famiglie nei siti d'origine facilitando l'accesso a specifici finanziamenti regionali e comunitari, attraverso l'introduzione di nuove imprenditorialità agricole specializzate nei settori dell'agriturismo, archeoturismo e altre coltivazioni specializzate. L'agricoltura, infatti, riveste il duplice ruolo di attività produttiva da un lato e

complemento dell'offerta turistica, dall'altro. Occorre valorizzare lo spazio rurale poiché l'agricoltura oltre ad alimentare l'offerta di turismo enogastronomico, è un valido e sapiente mezzo di salvaguardia del territorio, di presidio e tutela dei paesaggi più belli, delle consuetudini e manifestazioni tradizionali.

La più grande risorsa a disposizione del paese risiede nel proprio patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale. Il turismo presenta ampi margini di espansione. A tale scopo vanno ricercate nuove offerte turistiche qualitative, valorizzando le risorse naturalistiche esistenti, tramite un turismo non solo di tipo tradizionale, ma anche di tipo rurale, escursionistico e naturalistico. Occorre ridefinire il concetto di ospitalità turistica, organizzando e programmando con largo anticipo eventi e manifestazioni in grado di attrarre visitatori e turisti anche in "bassa stagione", ponendo al centro dell'offerta turistica le risorse naturali e il patrimonio storico-culturale del paese, e non più solo le strutture private ed il mare offerto ai bagnanti estivi. Lo sviluppo turistico deve essere anche un'occasione di maggiore vitalità culturale.

Economia circolare

Per implementare lo sviluppo delle comunità che interagiscono in un'economia sempre più fluida e globalizzata si deve tendere all'organizzazione 'circolare' dei processi produttivi. Bisogna, quindi, promuovere la creazione di 'distretti' economici basati sulle vocazioni dei territori e strutturati su fitte logiche di rete. Anche la filiera del bergamotto - prodotto identitario per eccellenza- deve essere incanalata in un 'distretto' economico che ne esalti le innumerevoli potenzialità.

Per promuovere ulteriormente l'oro verde della Calabria l'Amministrazione comunale di Condofuri promuoverà la costituzione dell'Associazione Città del bergamotto - sulla falsariga di quanto avviene altrove con l'associazione 'Città del vino' - che avrà tra i suoi fini quello di stilare una 'Carta della qualità delle città del bergamotto' (elenco dei requisiti che deve possedere una Città del bergamotto) e sviluppare un 'turismo' del bergamotto ad oggi praticamente inesistente.

Un paese dei diritti e delle libertà

L'amministrazione comunale ha il dovere di farsi carico delle esigenze della collettività, iniziando dai bisogni primari, tramite interventi che non siano di mera assistenza, quanto piuttosto di promozione sociale, informazione e tutela.

Punteremo, pertanto, sul concetto di 'accessibilità diffusa' che, a nostro avviso, deve essere inoculato nella cultura progettuale affinché si comprenda che rendere accessibili spazi e strutture pubbliche, atti e documenti amministrativi, momenti di dibattito e confronto vuol dire soprattutto compiere passi avanti in direzione della libertà e della democrazia.

Ripudiamo qualsiasi forma di criminalità organizzata, piaga che infetta il territorio. Ribadiamo, però, che il degrado socio-economico del Meridione nasce con l'unità d'Italia per cui aborriamo qualunque tentativo di 'criminalizzazione' di un territorio perennemente mortificato da un processo di unificazione che attende ancora oggi concreta applicazione sul piano sociale ed economico e nel quale vivono moltissime persone oneste, laboriose e di buona volontà.



Tommaso Iaria

Sindaco di Condofuri



COMUNE DI CONDOFURI

Città' Metropolitana di Reggio Calabria

Ufficio del Sindaco

li, 27 ottobre 2018

**LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
2018 | 2023**

GUARDARE AL FUTURO DA UNA DIVERSA PROSPETTIVA

Il 10 giugno gli elettori hanno deciso di assegnare alla lista 'Rilanciamo Condofuri', guidata dal sottoscritto, l'onere e l'onore di governare il paese.

La vittoria non era scontata, tutt'altro, ma noi, sin dalle fasi preliminari alla presentazione delle liste, abbiamo deciso di cambiare passo rispetto ai vecchi riti della politica locale: la trasparenza delle scelte ed il dialogo schietto e aperto con i cittadini avrebbero caratterizzato il nostro modo di fare. Perciò, abbiamo evitato accuratamente l'«abbraccio» interessato di quanti poi, alla prima occasione utile, avrebbero inevitabilmente presentato il conto...

La nostra fu una scelta rischiosa dal punto di vista elettorale, ma ritenevamo allora, e ne siamo maggiormente convinti adesso, che la gente fosse stufa delle solite chiacchiere e delle promesse puntualmente disattese, per cui l'unica cosa che avrebbe consentito di riavvicinare i cittadini alla Politica, quella con la 'P' maiuscola, consisteva nel proporsi per quel che si era, mantenendo saldi i principi ed i valori che ispiravano la nostra azione anche a costo di pagare dazi pesanti .

I nostri concittadini hanno capito e insieme abbiamo vinto una sfida in apparenza impossibile!

Condofuri ha bisogno di un nuovo stile di governo, uno stile che marchi in maniera netta la differenza con il passato e che si caratterizzi per un approccio basato sul buon senso delle decisioni e la concretezza delle scelte, sull'apertura al dialogo con tutte le realtà che animano

la vita della comunità e sull'ascolto di chi si rivolge con fiducia e speranza al Sindaco per la soluzione di un problema.

A differenza di quanto accaduto in passato, noi non sostituiremo l'agire con il narrare e, soprattutto, mai assumeremo impegni (sulla pelle dei cittadini) che poi non saremo in grado di mantenere.

Una 'prospettiva diversa' significa lavorare ogni giorno con impegno, dedizione e responsabilità per Condofuri, del quale siamo tutti al servizio, con un'attenzione particolare verso le aspettative dei più deboli e bisognosi.

Saper ascoltare e dare risposte chiare: ecco, *dulcis in fundo*, cosa si aspettano i cittadini da chi li amministra.

In questo scenario ci apprestiamo ad iniziare un mandato amministrativo che avvertiamo particolarmente carico di aspettative di cambiamento e rinnovamento.

Intendiamo onorare il patto con gli elettori proponendo al paese, attraverso la sua istituzione più rappresentativa - il Consiglio comunale appunto- un programma perfettamente in linea con lo stile e le modalità con cui ci siamo presentati, caratterizzato dalla concretezza degli impegni e dalla fattibilità delle proposte, lontano dagli annunci roboanti del passato e dalla retorica dei politicanti, facile da leggere e verificare quando sarà il momento di valutare i risultati di questa Amministrazione.

Tutto dovrà ruotare attorno a tre concetti cardine:

- **Centralità della persona**
Porre la dignità dell'essere umano come ragione unica dell'azione politica: il Comune, ente territoriale per eccellenza, deve avere come suo parametro irrinunciabile l'ascolto dei bisogni e delle esigenze del cittadino.
- **Il valore della Famiglia**
Porre al centro la Famiglia naturale, intesa quale unione tra un uomo ed una donna, significa ritrovare le origini e i valori fondanti della nostra Cultura.
- **Valorizzazione e rispetto dell'Identità**
La valorizzazione della nostra Identità culturale, che sgorga dalla civiltà della Magna Grecia, sarà il fondamento di un nuovo sistema di relazioni tra passato e futuro, tra marcata identità locale e dimensione internazionale che vogliamo acquisire, tra valore della tradizione e fenomeni della globalizzazione che si impongono con veemenza alla nostra attenzione.

Non si tratta tanto di 'metterci la faccia', come si usa dire in queste occasioni, quanto più semplicemente dell'unico modo che conosciamo per metterci a servizio del paese con lealtà, dedizione e passione nonché con l'incomparabile emozione che nasce dal privilegio di essere stati chiamati in questo tempo a rappresentare Condofuri e la sua comunità.



Tommaso Iaria
Sindaco di Condofuri



3. APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Come già anticipato nel corso delle osservazioni sollevate nei confronti del nostro Presidente del Consiglio, ribadiamo anche adesso la tardività della calendarizzazione dell'approvazione delle linee programmatiche che, così come previsto dallo statuto all'art. 12, il sindaco e la Giunta avevano l'onere di presentare entro il termine di 120 gg dall'insediamento del consiglio.

Tale ritardo è stato fino a due giorni fa, in un certo senso, giustificato dal gruppo di minoranza speranzoso di chissà quale relazione programmatica sarebbe stata presentata in consiglio.

Ma ovviamente ogni speranza è rimasta vana ed infatti non solo un immotivato ed ingiustificato ritardo, ma addirittura rimaniamo assolutamente inorriditi dalla presentazione di un programma, che nulla di preciso e dettagliato detta relativamente agli obiettivi concreti da raggiungere nei prossimi cinque anni per il benessere della collettività e del territorio.

Q. m. o.
~~Lei~~ caro Sindaco, a nostro avviso, non ha messo il consiglio Comunale nella naturale possibilità di poter vagliare quale sarà l'operato futuro dell'amministrazione in quanto diviene assolutamente impossibile intravedere quali saranno le priorità della Giunta e quali saranno le linee con le quali questa amministrazione vorrà raggiungere gli obbiettivi sognati.

Una programmazione accurata avrebbe dovuto tenere conto dello stato attuale in cui versa l'Ente, e come punto di partenza il perfezionamento e un'adeguata formazione della macchina amministrativa.

Se le intenzioni sono quelle di far ripartire la macchina amministrativa, il Sindaco deve andare alla ricerca di un buon motore altrimenti resta a piedi e non si andrà da nessuna parte.

Nessuna parola infatti è stata spesa nelle linee programmatiche sulla questione relativa alla razionalizzazione della macchina amministrativa, che a nostro modesto

avviso, è di fondamentale importanza, così come avevamo anticipato durante la campagna elettorale.

Gli uffici comunali dovranno essere riconsiderati e adeguati.

Ci riferiamo in particolare all'ufficio Tributi e l'ufficio tecnico che dovranno essere potenziati.

Riteniamo necessario, consapevoli delle difficoltà oggettive di assumere personale qualificato esterno, invitare questa Amministrazione, al fine di rimettere in cammino gli uffici di cui sopra, ad individuare una figura professionale interna da qualificare e renderla idonea al livello da ricoprire, anche in virtù delle negative ed improduttive esperienze dell'ultimo quinquennio.

Comprendiamo che l'argomento tasse non è stato, forse volontariamente, trattato dalla maggioranza nelle linee programmatiche in quanto ritenuto "portatore di dissenso", ma di certo a breve dovrà essere affrontato nell'interesse esclusivo della collettività tanto più che, paradossalmente, siamo chiamati a votare il punto n. 8 dell'ordine del giorno riguardante la "riscossione coattiva – delega delle funzioni e delle attività all'Agenzia delle Entrate Riscossione".

Un altro tema, probabilmente dimenticato o non trattato dal Sindaco, riguarda l'annosa vicenda relativa alla scuola Bachelet.

Ci saremmo aspettati qualche parola in merito nelle linee programmatiche anche perché in campagna elettorale lo stesso Sindaco aveva dato dei termini per la demolizione e la ricostruzione. Sig. Sindaco siamo alle soglie della scadenza del primo termine da Lei dettato ma nulla è dato sapere sulle sorti della scuola.

Il nulla assoluto anche sull'importantissimo tema del contratto di Fiume che vede il Comune di Condofuri capofila.

Altro tema non trattato nel documento programmatico riguarda l'iter di approvazione del Piano di spiaggia. Ci aspettavamo da questo documento delle risposte che invece non sono arrivate. Dopo una prima uscita pubblica, nella quale si paventavano modifiche allo stesso, e quindi ritardi nella sua adozione, il silenzio si è abbattuto su questa maggioranza.

Noi siamo dell'idea che lo strumento debba essere adottato immediatamente rimanendo disponibili ad eventuali modifiche successive.

Per concludere, appare inverosimile dunque, che l'unico tema effettivamente trattato sia quello relativo alla volontà dell'amministrazione di voler uscire dal PSA e redigere autonomamente un PSC.

Invece di andare avanti, torniamo indietro. Perché? Ai posteri l'ardua sentenza.

Un'amministrazione attenta, diligente, trasparente ed aperta alla società avrebbe dovuto, prima di prendere una decisione così importante per la pianificazione territoriale, quantomeno convocare pubblicamente le parti sociali ed i professionisti del territorio al fine di discutere della questione.

Sul punto chiediamo all'amministrazione di voler aprire un tavolo tecnico di confronto prima di prendere qualunque decisione aprendosi alla collettività.

Riteniamo però di dover evidenziare come il Sindaco da un lato annuncerebbe questa ipotetica uscita dal Psa e dall'altro neanche un rigo per indicare non solo i costi che L'Ente ha già sostenuto "quota parte" per la realizzazione dello stesso, ma neanche quelli che dovrebbe sostenere per la realizzazione del PSC né sui tempi di progettazione, approvazione ed adozione.

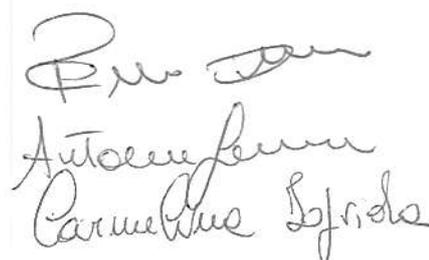
La domanda sorge spontanea: Come si potrebbe abbandonare la progettazione del PSA con costi a seguito per realizzare un PSC, quando lo stesso Sindaco in alcune delibere ha affermato, insieme alla sua Giunta, che il Comune non ha fondi da poter destinare per l'assistenza Scolastica di bambini disabili che frequentano le nostre scuole primarie? Riflettiamo!

Chiediamo infine Sindaco cosa intende con la dicitura "Sosterremo l'approvazione di convenzioni che favoriscano la rapida realizzazione delle opere di urbanizzazione (strade, piazze e illuminazione, ecc.).

Cosa significa visto che si tratta di una frase a se stante che così inizia e così finisce? Da esperienze passate è emerso che le convenzioni a Condofuri sono sempre rimaste infruttuose per la collettività.

Condofuri 27 ottobre 2018

I CONSIGLIERI


Autore
Carmelo Spina

